

## V A R I E

### ITALIA

\* Recentemente la *Direzione Centrale dell'Istituto italiano per la espansione commerciale e coloniale* ha portato a termine un'inchiesta che si propone di analizzare con precisione quali siano i maggiori ostacoli che si frappongono alle nostre esportazioni e principali fra questi le nuove tariffe e regimi doganali di molti Stati, le concorrenze estere, i cambi, i noli, i trasporti, ecc.

L'Istituto stesso ha deliberato di invitare a Milano, nella prossima primavera, durante l'epoca della Fiera Campionaria, i maggiori commercianti esteri, soprattutto dell'Oriente, per stringere maggiori vincoli di affari e per discutere circa accordi speciali, al fine di rendere minori le difficoltà relative ai traffici.

Fra la Camera di Commercio di Mantova, poi, e l'Istituto italiano sono intervenute preliminari intese circa l'opportunità di un viaggio di commercianti ed industriali italiani in Oriente, ed a tale iniziativa sono stati già interessati vari enti e personalità dell'Oriente stesso. Il Congresso Italo-orientale, quindi, ed il viaggio nella penisola balcanica a momento opportuno dovranno contribuire a quei maggiori contatti che sono necessari e che l'Istituto italiano ritiene di dover estendere anche fra i produttori italiani e gli addetti commerciali esteri che risiedono in Roma nell'interesse del più pratico svolgersi delle funzioni che agli addetti commerciali stessi sono affidate.

L'Istituto italiano intende così di

formare in Italia una coscienza ed opinione pubblica economica e commerciale in modo da far comprendere ad ognuno che i problemi di esportazione sono nazionali nel senso più stretto della parola.

\* In seguito ad accordi intervenuti fra i componenti la Commissione per le malattie professionali, è stato deciso che il *Quinto Congresso Nazionale di Medicina del lavoro*, sia tenuto a Firenze anzi che a Venezia come era stato precedentemente stabilito. La data è stata fissata dall'11 al 14 giugno 1922. I temi principali che saranno trattati sono i seguenti: la prevenzione della invalidità di indole medica; l'igiene agraria del dopo-guerra con speciale riguardo alla malaria; nuove e vecchie vedute sugli avvelenamenti da piombo; sull'organizzazione dei turni di lavoro; per la riforma delle leggi infortuni; orizzonti di etica medico-sociale. Al Congresso sarà annessa un'esposizione di tutto ciò che è stato in questi ultimi tempi escogitato per prevenire gli infortuni sul lavoro.

### TRIPOLITANIA

\* Il *censimento*, primo per Tripoli, è stato eseguito simultaneamente e con le stesse regole come in Italia, limitato però agli Italiani, ai Maltesi, a quasi tutti i sudditi inglesi ed agli Israeliti tripolini. Non si è tentato di estenderlo agli Arabi perchè ad ogni modo sarebbe riuscito parziale ed incompleto. Nè si può sperare di poterlo eseguire fino a che, superando notevoli difficoltà di ordine sociale e religioso, si giunga a stabilire un esatto Stato Ci-

vile fra i Musulmani; cosa che in Algeria ha richiesto molte decine di anni dopo l'occupazione.

#### CIRENAICA

\* È allo studio presso il Ministero delle Colonie un progetto relativo alla colonizzazione della Cirenaica. Da indagini compiute è risultato che la Cirenaica agricola non è costituita soltanto dalla zona del Merg e quella di Cirene, ma dall'altra zona, immensa e quasi tutta fertile, compresa fra i golfi di Bomba e di Solum ed il nostro confine egiziano. Ad ottenere la valorizzazione agricola della Cirenaica verrebbe utilizzata la mano d'opera nazionale per la costruzione di opere pubbliche. Eseguiti tali lavori per conto dello Stato, gli operai verranno ingaggiati da una grande Società italo-araba che verrà costituita per lo sfruttamento razionale della Colonia con un capitale iniziale di 200 milioni e dovrà svolgere il seguente programma: a) sviluppo progressivo di varie attività, specialmente nel campo della colonizzazione istituendo degli speciali contratti integrati dal vincolo della cointeressenza di nuclei agricoli cooperativi italo-arabi; b) esercizio di industrie attinenti alla pastorizia; c) esecuzione in appalto di lavori di utilità pubblica; d) esercizio della pesca; e) utilizzazione di zone boschive; f) esercizio di alcune linee di traffico.

#### FRANCIA

\* È stato presentato al Parlamento francese un disegno di legge che ha per scopo la fissazione di un programma generale per la messa in valore delle Colonie francesi. Dalla documentata relazione che precede il testo del disegno di legge, si rilevano i principi fondamentali ai quali si ispira la politica coloniale francese, e quanto si riferisce alle

condizioni di sfruttamento delle risorse naturali che offrono le Colonie. E detti principi fondamentali si riassumono in ciò, che non si vuole adottare alcuna politica di asservimento e di espropriazione, ma invece una politica di umanità e di collaborazione; e quindi la prima cura che deve avere la Francia è di favorire, in tutte le guise, lo sviluppo fisico e morale degli indigeni. Così si renderà più intensa e più estesa l'attività degli indigeni, più intima sarà la loro collaborazione con quella dei poteri centrali, e si creerà un'atmosfera propizia alla valorizzazione delle ricchezze coloniali ed all'utile della finanza nazionale.

\* Un ufficio di documentazione legislativa è stato istituito presso la Facoltà giuridica di Parigi. Esso funzionerà con la collaborazione della Società di legislazione comparata, dell'ufficio di legislazione straniera, del ministero della giustizia, dell'ufficio di traduzione delle Camere dei deputati e dei diversi ministeri e degli uffici di traduzione di alcuni grandi istituti finanziari. Una pubblicazione periodica metterà a disposizione degli studiosi di tutto il mondo il titolo, il riassunto o la traduzione delle leggi dei principali paesi del mondo, appena esse saranno pubblicate, con riferimento alle pubblicazioni straniere.

#### NICARAGUA

\* La popolazione totale della repubblica, secondo il censimento del 1920, è di 638,119 persone, di cui 311,617 maschi e 326,506 femmine. Gli Europei ammontano a 2669, di cui 1576 inglesi, 310 tedeschi, 200 francesi, 181 spagnuoli, 165 italiani. Questi ultimi si trovano specialmente nelle città del versante del Pacifico e sono così distribuiti nei vari di-

partimenti: Bluefields, 12; Chinandega, 15; Chontales, 4; Esteli, 3; Granada, 39; Leon, 17; Managua, 49; Masaya, 2; Matagalpa, 3; Nueva Segovia, 3; Rivas, 17; Cabo Gracias, 1.

#### BRASILE

\* Il Congresso brasiliano ha adottato una legge per la costruzione di una linea ferroviaria che deve unire Santos con Assunción. La nuova ferrovia avrà grande importanza, perchè aprirà un altro sbocco sull'Atlantico ai prodotti del Paraguay, i quali sono ora obbligati a valersi dei porti argentini, e metterà pure in valore le grandi foreste del confine paraguayano, il cui legname per essere esportato deve ora partire da Assunción con gravissima spesa e perdita di tempo. Il tragitto da Assunción a Santos non sarà più lungo di quello che unisce la capitale del Paraguay con quella dell'Argentina.

\* La popolazione della città di San Paolo, secondo i risultati del censimento del 1° settembre 1920, era di 579,033 abitanti. Aumentando tale numero della differenza in più verificatasi da quella data al 31 dicembre u. s., delle nascite sui decessi, e cioè di 2402, la popolazione della città ascenderebbe a 581,435 abitanti. Tale risultato è però suscettibile di un ulteriore aumento se si tiene conto della notevole maggioranza di persone affluite in confronto di quelle che lasciarono la città. Il numero degli abitanti di San Paolo si deve perciò aggirare, oggi, sui 600 mila abitanti circa, ossia la metà della popolazione di Rio Janeiro.

#### SOMALIA FRANCESE

\* La popolazione indigena o assimilata di questa colonia francese sul Mar Rosso era, al 1° luglio 1921, di 64,440 individui, così ri-

partiti: Gibuti 8008, Distretto Issa (Somali), 25,538, Distretto Dancaali 13,881; Territorio del Debenet 6318; Sultanato di Tangiura, 10,695.

Alla stessa data la popolazione europea ed assimilata di Gibuti era di 354 persone, di cui 190 francesi, 146 stranieri, 14 armeni e 4 siriani. La popolazione straniera è formata in massima parte di greci (84) e di italiani (45). Gibuti ed i villaggi di Bender Gedid, Salam, Bulaos, Ambull, danno un totale di popolazione di 8008 indigeni, di cui 3505 Somali e 3366 Indostani. Salvo la maggior parte degli abitanti di Gibuti e di alcuni pochi di Obok e di Tagiura, tutto il resto della popolazione della Somalia francese è essenzialmente nomade.

#### AFRICA OCCIDENTALE FRANCESE

\* Il 1° luglio 1921 ha avuto luogo il censimento della popolazione nelle varie colonie che compongono il governo Generale dell'Africa Occidentale Francese; censimento che naturalmente non può pretendere all'accuratezza delle analoghe operazioni eseguite in paesi civili. I risultati approssimativi hanno dato la cifra complessiva di 12,283,156 abitanti, dei quali 8811 Europei, così ripartita per colonie: Senegal, abitanti 1 milione 225,523 di cui 4477 europei; Mauritania, ab. 261,746 di cui 214 europei; Guinea francese, ab. 1,875 mila 993 di cui 1357 europei; Costa d'Avorio, ab. 1,545,680, dei quali 835 europei; Dahomey, ab. 842,137, di cui 538 europei; Sudan francese, ab. 2,474,589, con 983 europei; Alto Volta, ab. 2,973,442, con 191 europei; territorio del Niger, ab. 1,084,043, con 216 europei. Il territorio del Togo amministrato dalla Francia ha una popolazione totale di 670,904 ab. di cui 210 europei.